



# COMUNE DI BORGO SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI LODI

TEL (0371) 97004 - FAX (0371) 97191

## ORDINANZA N. 01 DEL 11.04.2022

**Ordinanza contingibile ed urgente ex art. 191 D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i. Prosecuzione delle attività di gestione del Centro di Raccolta Comunale dei Rifiuti e Centro RAEE di via S.P. 140, snc**

### IL VICE SINDACO

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, ed in particolare la parte IV relativa alla gestione dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs.vo 151/2005, e successive modifiche, inerente la gestione dei RAEE;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 8/4/2008, così come modificato ed integrato dal D.M. 13/5/2009, relativo alla Disciplina dei Centri di Raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, e successive modifiche che regolamenta i Centri di Raccolta comunali;

CONSIDERATO che il Centro di Raccolta è gestito da CEM Ambiente S.p.A, di cui il Comune di Borgo San Giovanni è socio, che, previo esperimento di debita gara ex D.Lgs. 50/2016, ha affidato a partire dal 1° ottobre 2018 la sua gestione operativa a Consorzio Sociale CS&L con sede legale in Cavenago Brianza (MB), Strada Comunale per Basiano, mentre la società CEM Ambiente S.p.A. gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u., ingombranti e raccolta differenziata;

VALUTATO che con riferimento all'applicazione della normativa di cui al DM 8/4/2008 e ss.mm.ii. il suddetto centro debba necessariamente ottenere l'espressa approvazione/autorizzazione prevista all'art. 2, c.2 del DM D.M. 8/4/2008 e ss.mm.ii. di conformità anche ai requisiti tecnici e gestionali ivi previsti e specificati all'allegato I del D.M. 8/4/2008 e ss.mm. ed ii.;

VALUTATO che, in particolare, sub paragrafo 2.2 c. all'allegato I del D.M. 8/4/2008 e ss.mm.iii. si prescrive, tra i suddetti requisiti tecnici e gestionali, la sussistenza di un "idoneo

*sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti" e quindi che il centro di raccolta deve essere conforme al R.R. 4 del 24 marzo 2006 che all'art. 3 comma 2 let. b) prevede infatti che "formazione, convogliamento, separazione, raccolta, trattamento costituenti scarico delle acque di prima pioggia sono soggetti alle disposizioni del presente regolamento qualora tali acque siano di pertinenza di edifici, installazioni in cui sono svolte le attività di deposito dei rifiuti, centro di raccolta e/o trasformazione degli stessi, deposito rottami, deposito veicoli destinati alla rottamazione";*

VISTA la Deliberazione 20 luglio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";

DATO ATTO che la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani in ambito comunale costituisce attività di pubblico interesse finalizzata alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia dell'igiene pubblica;

CONSIDERATO che nelle more dell'eventuale rilascio dell'approvazione, ai sensi dell'art. 2 del DM 8/4/2008 e ss.mm.ii., e della realizzazione delle opere di adeguamento tecnico-gestionale eventualmente necessarie, per le ragioni meglio precisate in prosieguo, il Comune di Borgo San Giovanni deve valutare l'urgente necessità di procedere al ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti come indicate dall'art. 191 del decreto legislativo n.152/2006 per consentire la prosecuzione delle attività del centro comunale di via S.P. 140, snc al fine di garantire un adeguato livello di tutela della salute e dell'ambiente nell'ambito del territorio comunale;

CONSIDERATO che il Centro di Raccolta comunale di via S.P. 140, snc era operante fin d'ora con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 14 dicembre 2007;

DATO ATTO che, l'impianto fognario è stato autorizzato dall'Ufficio d'Ambito di Lodi con Autorizzazione n. 6 del 21.12.2017 scaduto il 20/12/2021;

CONSIDERATO che il Comune di Borgo San Giovanni ha provveduto in data 16.12.2021. con prot. 7773, ad inoltrato istanza finalizzata all'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione per lo scarico in pubblica fognatura delle acque di 1^ pioggia e di lavaggio relative alla superfici scolanti del Centro di Raccolta ai sensi del R.R. 4 del 24 marzo 2006;

CONSIDERATO inoltre che:

- CEM Ambiente S.p.A. gestisce la fase della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Borgo San Giovanni e nell'ambito dell'attività di raccolta è istituita la raccolta differenziata che prevede anche il conferimento dei rifiuti differenziati delle utenze domestiche presso il Centro Comunale di raccolta di Via S.P. 140 snc;

- l'area attrezzata è pertanto attualmente parte integrante di tale sistema di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti urbani in genere;

- l'esercizio di tale Centro Comunale di raccolta è ritenuto da codesta Amministrazione Comunale del tutto strategico ed imprescindibile all'interno della dinamica delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, attività queste che tra l'altro sono certamente riconducibili come servizi pubblici essenziali e pertanto non interrompibili;

CONSIDERATO altresì che, alla luce di quanto precede, l'attenta ponderazione dei diversi interessi pubblici che vengono a rilievo nel caso di specie - avuto riguardo da un lato al pregiudizio che potrebbe derivare dalla chiusura temporanea del Centro di Raccolta per quanto attiene l'igiene pubblica e la tutela della salute e dell'ambiente, e dall'altro del temporaneo nonché minimo contenuto derogatorio del presente atto rispetto alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. - rende evidente il legittimo ed inevitabile ricorso alla temporanea speciale forma di gestione dei rifiuti ex art. 191 d.lgs.vo n.152/2006 atta comunque a garantire la miglior forma di tutela della salute e dell'ambiente in concreto realizzabile nel caso di specie;

DATO ATTO che, in particolare, il contenuto derogatorio della succitata ordinanza si concretizza nella parziale e temporanea limitata deroga ad alcune prescrizioni del succitato D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm.ii., tale da consentire il protrarsi in attività del suddetto Centro di Raccolta sino al termine delle necessarie verifiche della sua funzionalità;

VERIFICATA quindi la situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica ed ambientale;

VISTI gli articoli 191, 198 e 222 del decreto legislativo 3 aprile 2006, nr. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 267/2000 "Funzioni e responsabilità della dirigenza";

## ORDINA

Alla Società CEM Ambiente S.p.A. in qualità di gestore del centro di raccolta, nonché per essa al Consorzio Sociale CS&L gestore, per conto di CEM Ambiente S.p.A. dello stesso:

- di proseguire la gestione provvisoria e temporanea del Centro di Raccolta, in deroga all'articolo 2, punto 7, del Decreto 8 aprile 2008, ubicato in Via S.P. 140, snc nelle more del rilascio dell'Autorizzazione da parte degli Enti competenti, relativamente agli scarichi ai sensi del R.R. 4 del 24 marzo 2006, e solo successivamente, rendere pienamente conforme il Centro di Raccolta comunale ai requisiti previsti nel Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009 "Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, nr. 152 e successive modifiche", rilevato che presso l'area di cui si tratta sussistono comunque i presupposti tecnici minimali atti a garantire la tutela ambientale e la salvaguardia dell'igiene pubblica, secondo le modalità tecnico-gestionali previste nell'allegato 1 del Decreto 8 aprile 2008;
- di gestire, nel rispetto della vigente regolamentazione di deposito temporaneo dei rifiuti, il conferimento differenziato c/o il Centro di Raccolta di Via S.P. 140, delle seguenti tipologie di rifiuti:

<u>Ingombranti</u>		<u>CER 200307</u>
<u>Verde / sfalci</u>		<u>CER 200201</u>
<u>Legno</u>		<u>CER 200138</u>
<u>Ferro</u>		<u>CER 200140</u>
<u>Carta / cartone</u>		<u>CER 200101</u>
<u>Vetro lastre</u>		<u>CER 200102</u>
<u>Inerti da demolizione</u>		<u>CER 170904</u>
<u>Vetro bottiglie</u>		<u>CER 150107</u>
<u>Frigoriferi e congelatori</u>	<u>RAEE R1</u>	<u>CER 200123*</u>
<u>Grandi Bianchi</u>	<u>RAEE R2</u>	<u>CER 200136</u>
<u>Monitor TV -</u>	<u>RAEE R3</u>	<u>CER 200135*</u>
<u>Componenti elettronici</u>	<u>RAEE R4</u>	<u>CER 200136</u>
<u>Lampade al neon</u>	<u>RAEE R5</u>	<u>CER 200121*</u>
<u>T o F</u>		<u>CER 150110*</u>
<u>Morchie di vernici</u>		<u>CER 200127*</u>
<u>Toner</u>		<u>CER 080318</u>
<u>Accumulatori al piombo</u>		<u>CER 200133*</u>
<u>Olio minerale</u>		<u>CER 200126*</u>
<u>Olio vegetale</u>		<u>CER 200125</u>
<u>Pile esauste</u>		<u>CER 200133*</u>
<u>Farmaci</u>		<u>CER 200132</u>
<u>Plastiche dure</u>		<u>CER 150102</u>

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune.

**RENDE NOTO**

che ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica;

Si comunica la predetta ordinanza al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive, al Presidente della Regione nonché alla Provincia di Lodi ai sensi dell'articolo 191 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, nr. 152, e successive modifiche ed integrazioni, e al Centro di Coordinamento Raee.

Dalla Residenza Municipale, lì 11.04.2022

IL VICE SINDACO

Nicola Buonsante

( Documento informatico sottoscritto con Firma Digitale art. 24 D.Lgs. 82/2005 )